



Sono attualmente 219, di cui 38 donne, i **detenuti politici curdi** che stanno partecipando allo **sciopero della fame a oltranza in 27 carceri turche**

. La protesta ha lo scopo di condannare il  
*«sistema fascista e razzista della Turchia di Erdogan»*  
e denunciare

*«le pratiche arbitrarie dell'amministrazione carceraria e le crescenti violazioni dei loro diritti»*

. Le condizioni dei detenuti nelle carceri turche, infatti, sono sensibilmente peggiorate a seguito dell'inasprimento della

**repressione**

contro ogni forma di opposizione da parte del governo turco. In particolare si denunciano la pratica

**dell'isolamento,**

della

**tortura**

e di trattamenti degradanti.

Con questa iniziativa i detenuti rivendicano la **fine all'isolamento dei prigionieri politici, in particolare a quello del Leader Abdullah Ocalan, la cessazione dei maltrattamenti da parte dei guardiani durante le visite dei familiari, misure per la cura delle prigioniere e dei prigionieri malati, la cessazione delle violazioni dei diritti delle detenute e dei detenuti, la fine dei fermi e degli arresti legati all'aver espresso opinioni e aver svolto lavoro politico e la fine della repressione politica e militare della popolazione.**

Tuttavia, nonostante lo sciopero della fame vada avanti ormai da **58 giorni** e molti prigionieri politici si trovano già in

**condizioni di salute critiche**

, il governo turco sembra deciso ad ignorare completamente la protesta. Una situazione aggravata dal pressoché totale

**silenzio mediatico**

sulla vicenda.

## Prigionieri politici curdi: 58 giorni di sciopero della fame nelle carceri turche

Scritto da stefano maucicino

Giovedì 13 Aprile 2017 10:38 -

---

Per questo le organizzazioni curde stanno lanciando **appelli alla solidarietà** per rompere il muro di silenzio e per fare pressioni sulle organizzazioni internazionali per i diritti umani ed i governi europei affinché predano posizione ed agiscano al più presto.

Oggi stesso è prevista un'iniziativa a sostegno delle richieste dei prigionieri politici in sciopero della fame di fronte alla sede del Comitato per la Prevenzione della Tortura del Consiglio d'Europa a Strasburgo: avrà inizio uno sciopero della fame a oltranza irreversibile al quale prenderanno parte 50 dirigenti del **Congresso Europeo delle Società Democratiche** ed esponenti del mondo politico e della cultura.

Sul sito <http://www.uikionlus.com> è possibile leggere il testo dell'appello alla solidarietà.